



Fondazione Bruno Visentini

## COMUNICATO STAMPA

### **OGGETTO: “IL WELFARE SOSTENIBILE. I PROGRAMMI DELLE PARTI SOCIALI”: Seminario del Comitato Scientifico della Fondazione Bruno Visentini**

Si è tenuto oggi a Roma, presso la sede della **LUISS Guido Carli**, il Seminario del Comitato Scientifico della FBV “*Il welfare sostenibile. I programmi delle parti sociali*”, secondo momento di incontro con i rappresentanti delle forze sociali.

Hanno introdotto i lavori il Presidente della Fondazione **Alessandro Laterza** e il Direttore Scientifico **Gustavo Visentini**. Un quadro di raffronto sulle varie posizioni delle parti sociali è stato presentato dalla ricercatrice Carla Taibi, con gli interventi programmati di **Pierangelo Albini** (Direttore Lavoro e Welfare Confindustria) e dei Segretari Confederali **Elena Lattuada** (CGIL), **Paolo Pirani** (UIL) e **Maurizio Petriccioli** (CISL).

Il Seminario ha tracciato, a partire dall’analisi dei programmi di Confindustria, CGIL, CISL e UIL in materia di *mercato del lavoro e relazioni industriali*, gli elementi di convergenza piuttosto che di diversità dei piani sviluppo delle quattro Confederazioni.

In particolare è emersa, come punto comune, l’assoluta necessità, a fronte della crisi economica e della profonda recessione in corso, di promuovere urgenti politiche volte alla *crescita* per determinare un effettivo sviluppo sociale ed economico del sistema italiano.

In linea generale, i principali elementi che risultano dalla comparazione dei rapporti delle parti sociali e che registrano prospettive concordi sono:

- *redistribuzione delle risorse* per favorire l’occupazione, anche attraverso la lotta *all’evasione fiscale* e la rimodulazione della *tassazione* per imprese e lavoratori, fattori stessi di maggiore attrattività per gli investimenti esteri;
- incremento delle *politiche del lavoro* e rilancio del *welfare* per consentire maggiore coesione sociale;
- sviluppo della *dimensione politica a livello europeo* a fronte di interventi inerenti alla sola sfera economica, che hanno mostrato tutti i loro limiti;
- maggiori investimenti in *ricerca, sviluppo e innovazione* che consentano una più elevata produttività e una migliore qualificazione professionale, accompagnati da una *riforma dell’istruzione* per la quale i *curricula* formativi rispondano alle richieste del mondo del lavoro;
- razionalizzazione dei *costi energetici* sviluppando piani *green* di approvvigionamento;
- riduzione delle *spese della politica* in termini di riforma istituzionale e della Pubblica Amministrazione;
- maggiore *liquidità alle imprese e all’economia* nel suo complesso;
- rivalutazione del *territorio* come patrimonio e volano per il rilancio dell’economia;
- rilancio del *ruolo della contrattazione* quale strumento determinante per favorire la crescita, partendo dalla regolamentazione generica disciplinata per legge e provvedendo tramite essa ad una implementazione fattiva ed efficace.

Organismo autonomo e unico nel suo genere per i soggetti compositi che vi cooperano, la **Fondazione Bruno Visentini** è impegnata nella ricerca giuridico economica su temi di interesse generale per il Paese, in un'ottica europea; ed affonda le sue radici nel modello di impegno politico, civile e culturale che è stato riferimento costante di tutta l'opera di Bruno Visentini.

Roma, 3 aprile 2013

Per informazioni:  
**Fondazione Bruno Visentini**  
[adelgiudice@fondazionebv.eu](mailto:adelgiudice@fondazionebv.eu)  
[stampa@fondazionebv.eu](mailto:stampa@fondazionebv.eu)